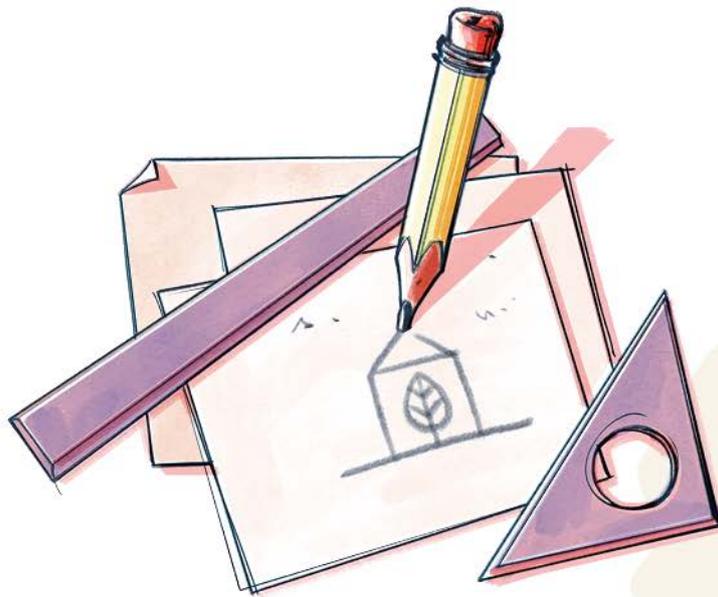


MILANO CARTOLINE DA UN FUTURO POSSIBILE



Ripensare, ridisegnare il territorio

RIGENERAZIONE URBANA



Implementato da:



Con il sostegno di:



There isn't a Planet B! - CSO-LA/2017/388-137
Questo progetto è co-finanziato dall'Unione Europea





IN-FORMAZIONI ON-LINE **LAB RIGENERAZIONE URBANA**

A cura di:
Irene Manera

cartolinedalfuturo@amelinc.org



Implementato da:



Con il sostegno di:



There isn't a Planet B! - CSO-LA/2017/388-137
Questo progetto è co-finanziato dall'Unione Europea



PAESAGGIO



Fig. <https://www.flickr.com/photos/53191561@N03/9547850345>

Spiegare il termine **“paesaggio”** non è semplice: è un concetto ampio e spesso ambiguo che viene associato ad una pluralità di termini quali “panorama”, “ambiente”, “territorio”, tutti molto diversi tra loro. Quando si pensa al paesaggio lo si collega subito ad immagini bucoliche, pittoresche: un mare al tramonto, una montagna innevata...



IL PAESAGGIO SI PUÒ DEFINIRE..



Fig. <https://www.flickr.com/photos/79935937@N00/5139455970>

... Come tutto ciò che vediamo intorno a noi da un qualsiasi punto di vista. Dunque non solo colline, alberi e laghi ma anche strade, case, ferrovie e periferie. Questi elementi non sono tenuti insieme dal trovarsi nello stesso posto ma dalle relazioni reciproche che si creano. Essendo legato alle attività dell'uomo e al mutare della natura, **il paesaggio non è statico ma dinamico e si modifica nel tempo** variando le sue componenti. Tutto, dunque, è paesaggio - anche quegli spazi definibili "stonati" dove c'è trascuratezza e squilibrio, dove gli edifici sono degradati e le strade rovinate.



DÉLAISSÉS



Fig. <https://www.flickr.com/photos/54217251@N05/8700979437>

Quindi la sponda di un canale, il campo abbandonato, le sterpaglie che crescono in un'aiuola spartitraffico sono paesaggi?

Questi ambienti associati al degrado, vengono chiamati **délaissés** da Gilles Clément nel Manifesto del Terzo Paesaggio.

Délaissés significa residuo e Clément indica tutti quei ritagli di paesaggio, accomunati dall'abbandono o dall'assenza dell'uomo, in cui la natura prende il sopravvento, si esprime in forme impreviste e spontanee e in cui si rifugia la biodiversità.



PAESAGGIO, CONTAMINAZIONE, VALORE

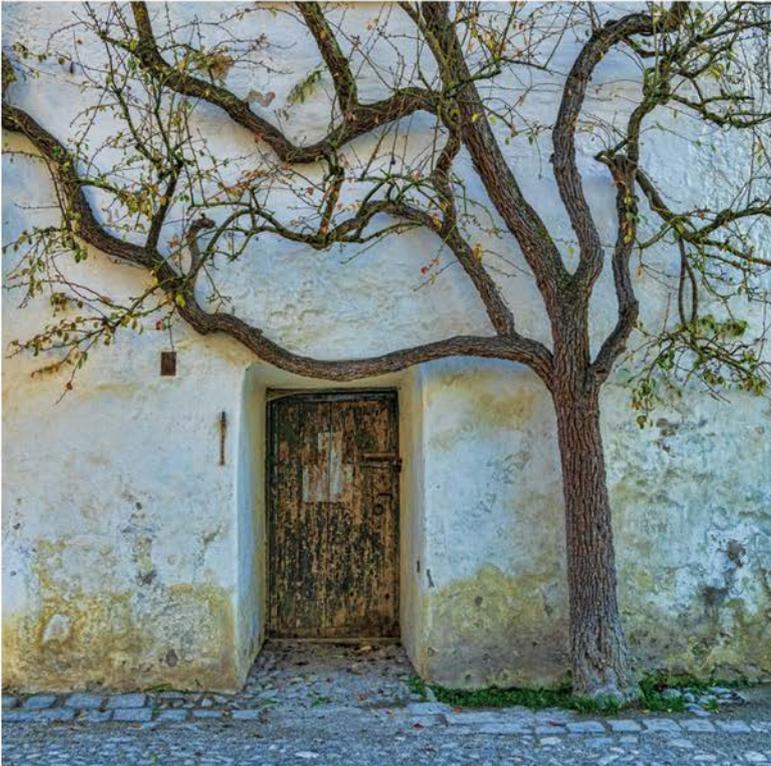


Fig. <https://www.pexels.com/it-it/foto/legno-paesaggio-edificio-parete-3075047/>

In un momento storico come questo in cui si identifica la rigenerazione con l'azione di riqualificazione, **la ricchezza dell'intuizione di Clément** è che il paesaggio non viene osservato da un punto di vista antropocentrico, ma per l'insieme delle sue risorse biologiche.

Clément riconosce nell'abbandono, nella contaminazione improvvisata, **un valore ecologico.**

PAESAGGIO COME LUOGO DI CONFLITTO?



Fig. <https://www.pexels.com/it-it/foto/acqua-ambiente-architettura-cielo-sereno-325185/>

Lasciare le cose come stanno non elude l'azione.

Essa c'è e si identifica nell'andare con e non contro natura. Questa visione è molto importante perché si sviluppa all'interno del dibattito contemporaneo di sostenibilità dove il paesaggio è il luogo di conflitto tra l'utile e il bello: **il paesaggio deve essere preservato per la sua contemplazione o deve poter essere fruito? Esiste un'opzione intermedia?**



IL PAESAGGIO ACQUISTA VALORE GIURIDICO



Fig. <https://www.flickr.com/photos/69575175@N03/6393760141>

Nel 2000 viene firmata la Convenzione europea del paesaggio dal comitato dei ministri della cultura e dell'ambiente del consiglio d'Europa.

Per la prima volta il concetto di paesaggio acquista anche un valore giuridico. Uno degli aspetti più innovativi della convenzione è l'introduzione della dimensione sociale nella sua definizione. **Paesaggio è una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.**

Il paesaggio è quindi un fondamento proprio dell'identità e della diversità di ogni popolo.

Cultura e natura sono compresenti e il paesaggio si ha proprio nella relazione tra l'ambiente e l'uomo che lo abita, lo trasforma e lo percepisce. Nella prefazione della Convenzione si afferma che il paesaggio è un elemento importante per il benessere di una società, **tutta la popolazione che vive in un certo territorio ha dunque il diritto di vivere in un paesaggio di qualità, ma anche il dovere di prendersene cura.**

LEGGERE I LUOGHI COME PAESAGGI



Fig. <https://unsplash.com/photos/CDqg60rcnLg>

Il terzo paesaggio è uno tra i tanti differenti spazi con cui entriamo in relazione ogni giorno.

Ogni singolo cittadino, nella modalità di vivere uno spazio, di trasformare la propria abitazione, di decidere un luogo anziché un altro, **ha un ruolo nella trasformazione del paesaggio**.

Leggere un luogo come paesaggio è importante perché cambia il modo di riconoscerlo, gestirlo e quindi fruirlo.



“Un’architettura dei luoghi senza la conoscenza del mondo è insignificante, come lo è un’architettura del mondo senza conoscenza dei luoghi.”

- Peter Zumthor

